

Il futuro dell'impiego in Italia

Boom per Oss, flop per barman

di enrico gaviglio

Terminata la fase 1 dell'emergenza sanitaria in corso, come cambierà il modo di lavorare di ognuno di noi? Questa è una delle tante domande che in questi giorni moltissimi lavoratori si stanno ponendo. Per provare a dare una risposta, abbiamo chiesto a Mariella Carta, responsabile dell'Informagiovani, quali potranno essere le professioni in cui ci sarà maggior richiesta e soprattutto come cambierà il nostro modo di lavorare.

«In questo momento le professioni più ricercate sono sicu-

ramente quelle in ambito sanitario, come Oss, infermieri ma anche addetti alle pulizie. In ogni caso, nonostante molte aziende si siano fermate, abbiamo continuato a ricevere richieste da parte delle aziende, come i supermercati che hanno aumentato il personale per poter far svolgere dei turni di lavoro più corti».

Uno dei settori che sarà più in difficoltà sarà sicuramente quello delle attività estive: «Al momento non abbiamo ricevuto nessuna richiesta per animatori o receptionist, mentre gli scorsi anni a questo punto avevamo registrato già moltissime offerte



Al momento si cercano soprattutto Oss

- ha proseguito Mariella Carta -. Un altro settore che sarà fortemente colpito sarà quello dei bar e della ristorazione, che dovranno adeguarsi alle misure che verranno adottate per il distanziamento delle persone».

Da questo periodo negativo però, si potrà anche trarre dei vantaggi grazie al lavoro "smart",

ovvero in collegamento da casa: «Molti hanno capito che è uno strumento che può servire, tanto che diverse aziende hanno costruito delle postazioni a casa dei dipendenti. Sarà sicuramente uno strumento che verrà rivalutato in un'ottica di un risparmio di tempo e denaro, soprattutto per le riunioni».